



Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile di Udine

Via Treppo, 1 – 33100 Udine

Tel. 0432.414522

giovani@pgudine.it

www.pgudine.it

Schema di massima per la Veglia di Avvento
Realizzazione a cura delle Foranie

La Parola si è fatta carne

1. Canto d'ingresso. Canti suggeriti:

- Ora è tempo di gioia.
- Tutta la Terra attende (di Baggio e Buttazzo)
- Sono qui a lodarti (magari senza il ritornello lungo finale, essendo quaresimale...).
- Camminiamo incontro al Signore.

2. Saluto del celebrante e introduzione

3. Preghiera corale. Alternati solista/assemblea:

Solista: Anche quest'anno, Signore, ti affianchi al nostro cammino. E lo fai in modo discreto, silenzioso, quasi in punta di piedi.

Assemblea: **Come facciamo a riconoscere i tuoi passi vicino ai nostri?**

Solista: Tu, Dio grande e onnipotente, vieni qui sulla Terra piccolo e umile come un bimbo appena nato, grazie al "sì" di una ragazza vergine.

Assemblea: **Come facciamo a dirti il nostro "sì" e accogliere la tua presenza nella nostra vita, come fece Maria?**

Solista: Gesù, nonostante il freddo di questa notte abbiamo il cuore riscaldato dalla tua Parola, così ricca di vita: è lì che ci insegni ad accogliere Te come Maestro e Signore.

Assemblea: **No, Signore, il cuore non arde per ogni parola che sentiamo. Ma la tua Parola ha questa forza e questo potere. Per questo ora sappiamo che ci sei.**

Solista: Dio non l'ha mai visto nessuno: anche se non capiamo tutto di te, anche se alle volte non ti riconosciamo, anche se abbiamo dei dubbi...

Assemblea: **...non venga mai meno la nostra fede in quel Dio così grande da diventare così vicino e camminare al nostro fianco, quel Dio così piccolo da essere accarezzato in quella gelida culla di Betlemme.**

4. Processione e intronizzazione della Parola

Dopo la preghiera un diacono (accompagnato da due candelieri) porta all'ambone un evangelario. Tale evangelario sarà aperto e rivolto verso l'assemblea (come per la Veglia di inizio anno con l'Arcivescovo). Predispone un leggio adeguato per sostenere l'evangelario. I candelieri andranno posti ai fianchi del leggio. Predispone inoltre un'adeguata illuminazione per l'Evangelario, in modo che risalti visivamente per tutta la serata. Durante la processione si esegue un canto.

Canti suggeriti:

- Come la pioggia e la neve.
- Ascolterò la tua Parola
- Un Alleluia di qualche genere.

5. Primo momento: il principio, la vita, la luce contro le tenebre.

Dalla creazione ("in principio..." come nella Genesi) si parla della Parola; è la stessa Parola che dà vita, perché tutto quanto c'è al mondo è stato fatto per mezzo suo. E la prima cosa che la Parola crea è la luce.

Si legge il primo tratto del Prologo del Vangelo di Giovanni (Gv 1, 1-8). Successivamente un giovane legge un commento preparato dalla propria parrocchia. I commenti si leggano in un luogo diverso dall'ambone.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 1-8)

¹ In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

² Egli era in principio presso Dio:

³ tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

⁴ In lui era la vita

e la vita era la luce degli uomini;

⁵ la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.

⁶ Venne un uomo mandato da Dio
e il suo nome era Giovanni.

⁷ Egli venne come testimone
per rendere testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.

⁸ Egli non era la luce,
ma doveva rendere testimonianza alla luce.

Breve commento (5-6 righe), la cui realizzazione sarà a cura di uno dei gruppi giovanili partecipanti.
Per la realizzazione del commento si può prendere spunto dal file "Riflessioni per la Veglia di Avvento 2012".

Momento di silenzio e di riflessione personale (5-7 minuti). Sul libretto della Veglia si possono proporre alcune domande per aiutare la preghiera. Tali domande possono essere anche lette, ad intervalli, da un lettore al microfono.

- "In principio era il Verbo", cioè "Gesù era prima di tutto". Ma cosa c'è prima di tutto nella tua vita? Amore? Benessere? Ricchezza?
- Se mettessi uno specchio davanti alla lampadina, la luce nella stanza sarebbe doppia. Che cos'è la luce di Gesù, e come posso essere uno specchio per riflettere quella luce nella mia vita?

Durante il momento di silenzio si porta all'altare una candela accesa. Le candele vanno poste dal lato dell'Evangelario (enfasi sulla Parola). Non si tratta di una delle candele della corona di Avvento.

Canone o ritornello cantato. Si suggerisce il seguente, sulla melodia del ritornello di "Jesus Christ":

Cristo viene in mezzo a noi, alleluja, alleluja!

Cristo viene in mezzo a noi, in mezzo a noi, alleluia! [2 volte]

6. Secondo momento: riconoscere e accogliere il Figlio di Dio.

Il brano ci suggerisce che il nostro problema non è conoscere, ma ri-conoscere: questo significa che già conosciamo chi è Dio, perché anche noi siamo stati fatti da Lui. Ma allora come ri-conoscere? Con la fede.

Si legge il secondo tratto del Prologo del Vangelo di Giovanni (Gv 1, 9-13). Successivamente un giovane legge un commento preparato dalla propria parrocchia. I commenti si leggano in un luogo diverso dall'ambone.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 9-13)

⁹ Veniva nel mondo

la luce vera,

quella che illumina ogni uomo.

¹⁰ Egli era nel mondo,

e il mondo fu fatto per mezzo di lui,

eppure il mondo non lo riconobbe.

¹¹ Venne fra la sua gente,

ma i suoi non l'hanno accolto.

¹² A quanti però l'hanno accolto,

ha dato potere di diventare figli di Dio:

a quelli che credono nel suo nome,

¹³ i quali non da sangue,

né da volere di carne,

né da volere di uomo,

ma da Dio sono stati generati.

Breve commento (5-6 righe), la cui realizzazione sarà a cura di uno dei gruppi giovanili partecipanti.

Per la realizzazione del commento si può prendere spunto dal file "Riflessioni per la Veglia di Avvento 2012".

Momento di silenzio e di riflessione personale (5-7 minuti). Sul libretto della Veglia si possono proporre alcune domande per aiutare la preghiera. Tali domande possono essere anche lette, ad intervalli, da un lettore al microfono.

- "...eppure il mondo non lo riconobbe". Ri-conoscere significa conoscere di nuovo. Ma io conosco davvero Gesù? Cosa potrebbe succedere se non lo riconoscessi?
- "...ma i suoi non l'hanno accolto": in pratica è un amore rifiutato, come quando dici "no" a chi ti propone di stare insieme. Ma come ti senti dopo? Sai che quella persona ti vuole comunque bene?

Durante il momento di silenzio si porta all'altare una candela accesa. Le candele vanno poste dal lato dell'Evangelario (enfasi sulla Parola). Non si tratta di una delle candele della corona di Avvento.

Canone o ritornello cantato. Si suggerisce il seguente, sulla melodia del ritornello di "Jesus Christ":

Cristo viene in mezzo a noi, alleluja, alleluja!

Cristo viene in mezzo a noi, in mezzo a noi, alleluia! [2 volte]

7. Terzo momento: l'incarnazione.

Non è detto che il Verbo si fece *Gesù di Nazaret*; non è detto neppure che il Verbo si fece *uomo*; no, molto di più: il Verbo si fece *carne*, questa carne fragile, mortale, torbida che è la nostra.

Si legge il terzo tratto del Prologo del Vangelo di Giovanni (Gv 1, 14). Successivamente un giovane legge un commento preparato dalla propria parrocchia. I commenti si leggano in un luogo diverso dall'ambone.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 10-13)

¹⁴ E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

Breve commento (5-6 righe), la cui realizzazione sarà a cura di uno dei gruppi giovanili partecipanti.
Per la realizzazione del commento si può prendere spunto dal file "Riflessioni per la Veglia di Avvento 2012".

Momento di silenzio e di riflessione personale (5-7 minuti). Sul libretto della Veglia si possono proporre alcune domande per aiutare la preghiera. Tali domande possono essere anche lette, ad intervalli, da un lettore al microfono.

- La "gloria di Dio", nell'Antico Testamento, è ogni manifestazione visibile di Dio. Curioso che in ebraico il termine "gloria" ha la stessa derivazione del termine "corpo". Come può essere il mio corpo la manifestazione di Dio?
- "...il Verbo si fece carne". Non dice che il Verbo diventa la persona di Gesù: si resta sul vago. Cosa può significare questo? Forse anche io posso esserlo in qualche modo? Come?

Durante il momento di silenzio si porta all'altare una candela accesa. Le candele vanno poste dal lato dell'Evangelario (enfasi sulla Parola). Non si tratta di una delle candele della corona di Avvento.

Canone o ritornello cantato. Si suggerisce il seguente, sulla melodia del ritornello di "Jesus Christ":

Cristo viene in mezzo a noi, alleluja, alleluja!

Cristo viene in mezzo a noi, in mezzo a noi, alleluia! [2 volte]

8. Quarto momento: l'attesa per la grazia.

Gesù ci rivela pienamente il volto di Dio. Il periodo dell'Avvento ci invita a preparare il cuore a questo incontro. *Avvento* è parola che nella sua radice significa "venire accanto", "farsi vicino". È il tempo in cui tutto si fa più vicino: Dio all'uomo, l'altro a me, io al mio cuore.

Si legge l'ultimo tratto del Prologo del Vangelo di Giovanni (Gv 1, 15-18). Successivamente un giovane legge un commento preparato dalla propria parrocchia. I commenti si leggano in un luogo diverso dall'ambone.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 14-18)

¹⁵ Giovanni gli rende testimonianza
e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi:
Colui che viene dopo di me
mi è passato avanti,
perché era prima di me».

¹⁶ Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto
e grazia su grazia.

¹⁷ Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

¹⁸ Dio nessuno l'ha mai visto:
proprio il Figlio unigenito,
che è nel seno del Padre,
lui lo ha rivelato.

Breve commento (5-6 righe), la cui realizzazione sarà a cura di uno dei gruppi giovanili partecipanti.
Per la realizzazione del commento si può prendere spunto dal file "Riflessioni per la Veglia di Avvento 2012".

Momento di silenzio e di riflessione personale (5-7 minuti). Sul libretto della Veglia si possono proporre alcune domande per aiutare la preghiera. Tali domande possono essere anche lette, ad intervalli, da un lettore al microfono.

- Sapevi che "ri-velare" significa "velare due volte", "nascondere di nuovo"? A Dio evidentemente piace giocare a nascondino: ha nascosto Gesù sia tra gli uomini, sia nella storia. Ma come nel nascondino, per trovarlo devo cercarlo... cosa mi impedisce di provarci? Di cosa ho paura?
- Dopo che ho "trovato" Gesù, egli mi darà "grazia su grazia". Pensa che "grazia" significa "gratis"! Ma cos'è che mi "da' gratis"? Chi mi ha insegnato amare gratuitamente?
- Amore? Ti sei mai chiesto da dove deriva il tuo amore per un'altra persona? Non è qualcosa di chimico o di fisico... e allora da dove viene? Chi l'ha "inventato"?

Durante il momento di silenzio si porta all'altare una candela accesa. Le candele vanno poste dal lato dell'Evangelario (enfasi sulla Parola). Non si tratta di una delle candele della corona di Avvento.

Canone o ritornello cantato. Si suggerisce il seguente, sulla melodia del ritornello di "Jesus Christ":

Cristo viene in mezzo a noi, alleluja, alleluja!

Cristo viene in mezzo a noi, in mezzo a noi, alleluia! [2 volte]

9. Preghiera dei fedeli.

Ogni gruppo (o zona pastorale) partecipante prepara una intenzione di preghiera su uno dei 4 momenti in cui è stato diviso il Prologo del Vangelo di Giovanni. È importante che le intenzioni non siano astratte ma concrete e comprensibili dai giovani: si parli pure di persone o situazioni. Riepilogando le intenzioni:

- a. Principio, vita, luce e tenebre, testimonianza nelle comunità.
- b. Accoglienza.
- c. Incarnazione.
- d. Impegni e propositi per l'Avvento.

10. Segno-impegno. Significato: accogliere la luce della Parola

A ciascuno viene chiesto di recarsi presso le 4 candele e accendere il lumino che troveranno sul banco, al proprio posto. Da lì poi ciascuno si rechi verso l'Evangelario, dove sarà predisposto un cestino con tantissimi foglietti colorati. Su ogni foglietto è scritta una frase tratta dalla Parola (anche da brani diversi dal Prologo). Compito di ciascuno sarà conservare il foglietto e cercare di vivere al meglio quanto scritto (almeno per qualche giorno!! ☺). Dopo aver raccolto il lumino e il foglietto si ritorna al posto.

Durante la mini-processione alle candele e all'Evangelario si esegue un canto. Suggestivi:

- *Verbum panis.*
- *Voi siete di Dio.*
- *Vivere la vita.*

11. Preghiera finale (da recitare a cori alterni)

Coro 1: Signore Gesù, con le riflessioni di questa serata abbiamo davvero sperimentato la tua presenza nella Parola.

Coro 2: Vogliamo accoglierla con fiducia e speranza: è una Parola ricca di vita, che – come per i due discepoli di Emmaus – può portare ardore nel nostro cuore e nelle nostre giornate.

Coro 1: Ma non solo: vogliamo accogliere anche Te, Parola che prende vita, quando a Natale celebriamo la tua misteriosa incarnazione.

Coro 2: Signore, ogni singolo giorno tu riversi la tua grazia e il tuo amore su di noi, anche se talvolta non ce ne rendiamo conto. In questo Avvento guidaci a comprendere questo grande dono.

Insieme: **Aiutaci, Signore, dopo questa serata, ad essere uno specchio per riflettere la Tua luce, calda e viva, per essere a nostra volta piccole e sorridenti fiammelle di amore per le persone che incontriamo ogni giorno.**

12. Padre nostro.

13. Benedizione e congedo.

14. Canto finale. Suggestivi:

- *Verbum panis (se non fatto al punto 12).*
- *Ora vado sulla mia strada (Resta accanto a me).*
- *Cantate al Signore (di Fallormi).*